



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 9 Luglio XIV^a Tempo Ordinario Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30	* 8.15 def. ANTONIO e LETIZIA def. VITTORIO, MARIA e GUIDO * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. RIGHETTI GIUSEPPE e ADELE def. RIGHETTI ALESSANDRO	<p>Il suggerimento di don Francesco: <i>“È gran sapienza non essere precipitosi nelle azioni e non ostinarsi nelle proprie opinioni. È gran sapienza anche il non credere a tutto quello che si sente dire, e il non diffondere subito quello che si è udito e creduto”.</i> (Dal Libro “Imitazione di Cristo”).</p> <hr/> <p>E' iniziato il 3 luglio il Grest Parrocchiale di Parona presso l'Oratorio SS. Filippo e Giacomo, che durerà tutto il mese. Il tema di quest'anno è: “ Mettiti in gioco, perché la vita è una cosa seria!”. Saranno quattro settimane ricche di iniziative che tratteranno la tematica dell'IMPEGNO, da scoprire attraverso la dimensione del GIOCARE,</p>
Lunedì 10 Luglio S. Rufina Gn 28,10-22°; Sal 90; Mt 9,18-26	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 11 Luglio S. Benedetto Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29	* 18.00 def. FARINA RINALDO	
Mercoledì 12 Luglio S. Giovanni Gualberto Gn 41,55-57; 42,5-7.17-24a; Sal 32; Mt 10,1-7	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Giovedì 13 Luglio S. Enrico Gn 44,18-21.23b-29; 45,1-5; Sal 104; Mt 10,7-15	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 14 Luglio S. Toscana Gn 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16.23	* 18.00 def. PER TUTTI GLI AMMALATI	
Sabato 15 Luglio S. Bonaventura Gn 49,29-33; 50,15-26; Sal 104; Mt 10,24-33	* 18.30 def. BRUNO TURRINI	
Domenica 16 Luglio XV^a Tempo Ordinario Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23	* 8.15 def. ARNALDO, BEPPINO, BATTISTA, MARIA e ANGELO * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

aiutati dalla **CREATIVITÀ** degli Animatori che si metteranno anch'essi in Gioco in prima persona.

Il Gioco è un linguaggio che insegna la Convivenza, che pone degli Obiettivi, che non distrugge mai gli Avversari, che insegna le Regole, che aiuta ad accettare la Sconfitta e a lavorare in Squadra.

Una squadra guidata da Don Francesco Murari e dai responsabili Sara Martini, Jacopo Segalotto e Adami Luca che opererà per la buona riuscita del Grest, formata da 92 animatori dai 15 ai 19 anni e da 45 aiuto-animatori di 14 anni, con il fondamentale supporto delle mamme che organizzano le tradizionali botteghe creative e che in cucina preparano ogni giorno la merenda per tutti.

Le 5 squadre di quest'anno sono: i Gialli i **Yellow Bombs**, i Rossi i **Red Devils**, i Verdi i **Green Money**, i Blu i **Bluetooth** e i Piccoli i **Jumanji**.

Le bambine e i bambini, con un record di iscrizioni, scopriranno e rivivranno **4 giochi antichi**, incontreranno diverse **Associazioni benefiche** della zona e si cimenteranno in prove di squadra davvero uniche e divertenti.



Il gioco antico proposto questa prima settimana dagli animatori delle squadre e giocato dai bambini è stato il Gioco **dei Tappi, nel quale bisogna far avanzare un tappo lungo il percorso colpendolo con le dita.**

Durante questa prima settimana abbiamo inoltre ospitato al nostro Oratorio **Argo 91, l'Unità Cinofila da Soccorso di Verona**, che hanno intrattenuto i ragazzi del Grest grazie ai cani **agility** e ai loro addestratori con simpatici esercizi dimostrativi.



11 LUGLIO SAN BENEDETTO ABATE, PATRONO D'EUROPA



“Questo tempo ha bisogno di uomini come san Benedetto per risalire alla luce e generare un mondo nuovo”, afferma Papa Benedetto XVI. Nato a Norcia intorno all’anno 480, Benedetto compie i primi studi a Roma ma, deluso dalla vita della città, si ritira a Subiaco, dove rimane per circa tre anni in una grotta, il celebre **“sacro speco”**, dedicandosi interamente a Dio. Qui insieme ai suoi primi discepoli, costruisce alcuni monasteri dando vita ad una comunità fraterna fondata sul primato dell’amore di Cristo, nella quale la preghiera e il lavoro si alternano armonicamente a lode di Dio: **“Niente anteporre all’amore di Cristo”**, egli scrive nella **Regola**, unica sua opera a noi pervenuta, nella quale stende il programma di vita dei monaci.

Mentre si trova a Subiaco deve “soportare e superare le tre tentazioni fondamentali di ogni essere umano: la tentazione dell’autoaffermazione e del desiderio di porre sé stesso al centro, la tentazione della sensualità e, infine, la tentazione dell’ira e della vendetta. Era infatti convinzione di Benedetto che, solo dopo aver vinto queste tentazioni, egli avrebbe potuto dire agli altri una parola utile” (Benedetto XVI).

Alcuni anni dopo, a **Montecassino**, Benedetto dà forma compiuta al progetto di vita iniziato a Subiaco. Tutta la sua vita è immersa in un’atmosfera di preghiera, perché senza preghiera non c’è esperienza di Dio, ma è anche costantemente attaccata dal demonio: sotto forma di un uccello nero, gli provoca terribili tentazioni e distrae dalla preghiera un altro monaco, portandolo a vagabondare. Un fratello viene portato a mostrarsi superbo, invogliato dai cattivi pensieri che il demonio gli suggerisce; Benedetto, accortosi del suo turbamento, gli ordina: “Traccia una croce sul tuo cuore, fratello” e l’influenza del diavolo su di lui scompare.

Per san Gregorio Magno, **Benedetto è “un astro luminoso” in un’epoca segnata da una grave crisi di valori.** Il Santo vive infatti in una società sconvolta da ingiustizie, nella quale la persona spessissimo era tenuta in nessun conto. Egli, invece, vuole che la comunità monastica poggi sul fondamento del Vangelo; restituisce l’uomo alla sua integrità, da qualsiasi ordine sociale provenga; provvede alle necessità di tutti. Il grande monaco rimane un vero maestro anche per la nostra epoca e la sua Regola è **“arca di sopravvivenza dell’Occidente”** (Benedetto XVI), essa è luce per il cammino di ogni uomo alla ricerca di Dio.

Preghiamo
O Dio, che hai scelto san Benedetto, abate
e lo hai costituito maestro
di coloro che dedicano la vita al tuo servizio,
concedi anche a noi di non anteporre nulla all’amore del Cristo
e di correre con cuore libero e ardente nella via dei tuoi precetti.